



PRENotate UN TEST DRIVE PRESSO
L'AGENTE BMW i LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50
Bergamo
Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

*Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah è di 12,6 kWh/100 km, le emissioni di CO₂ sono 0 g/km. La completa assenza di emissioni di CO₂, dalla produzione della componenti all'utilizzo su strada della vettura, richiede l'impegno di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili. Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah Range Extender è di 11,3 kWh/100 km, con Range Extender attivo il consumo di carburante è di 0,6 l/100 km e le emissioni di CO₂ sono 12 g/km. I dati riportati sono rilevati dal ciclo omologativo NEDC. BMW i3 94Ah è ordinabile presso gli Agenti BMW i.



Atalanta, vogliamo già il regalo

SERIE A Oggi contro una Lazio con i nervi a fior di pelle e senza bomber Immobile



ENTUSIASMO ALLE STELLE - Per un'Atalanta che vola sia in Italia che in Europa



Buon Natale

FERRETTICASA
www.ferretticasa.it

Seguici su

Numero Verde **800-809304**

CURNIS GIOIELLI

myforever
dille che la ami

L'anello solitario con diamante certificato e firmato Curnis
a partire da 900 euro

solo in Via Monte Grappa, 7
a BERGAMO
curnisgioielli.it

Atalanta, riparte la corsa europea

IL MATCH Arriva la Lazio. Dopo la vittoria di Genova i nerazzurri tornano in corsa per l'EL



La splendida curva nerazzurra durante la sfida del Mapei Stadium contro il Lione

Foto Francesco Moro

ALBINO - VIA CAVE 5

tel 035-754643

www.puntoscarpenicoli.com

punto scarpe (albino-bg)

**L'INVERNO
NON CI FA
PAURA.**

Adesso anche il campionato porta larghi sorrisi all'Atalanta che, grazie ai tre punti di Marassi, è tornata prepotentemente in lizza per un posto nell'Europa della prossima stagione. In palio due belle poltrone vale a dire la sesta e la settima posizione. Attualmente la prima è appannaggio della Sampdoria che ha 27 punti, poi Milan a 24 Atalanta e Torino a 23, Fiorentina a 22. Fermiamoci qui per ora. E a tre giornate dal termine del girone d'andata i nerazzurri stasera ospitano la Lazio, quinta e con nove punti di vantaggio, poi sabato alla 18 a San Siro col Milan e domenica 30 alle 15 ricevono il Cagliari. Vediamo anche il calendario delle altre: la Sampdoria ospita il Sassuolo, poi va a Napoli e chiude in casa con la Spal; il Torino, invece, riceve il Napoli, poi va a Ferrara mentre l'ultima la gioca in casa col Genoa, infine la Fiorentina che incrocia al Franchi il Genoa, va a Cagliari e chiude col Milan. Insomma tanti intrecci che chiariranno le varie posizioni prima dell'inizio del girone di ritorno in programma il 6 gennaio con l'Atalanta ospite della Roma prima della sosta fino al 21 gennaio. Stasera, però, l'avversaria di turno è la Lazio, che è una delle formazioni più forti del campionato. La squadra di **Simone Inzaghi** arriva a Bergamo arrabbiata per la sconfitta casalinga col Torino con furibonde polemiche per il mancato di rigore e l'espulsione di **Immobile** che, quindi, non sarà della partita. E per l'occasione il presunto furto non è da ascriversi al Var ma ad una certa cocciutaggine dell'arbitro **Giacomelli** che si è rifiutato di ricorrere alla tecnologia per decidere se era rigore il fallo di braccio di **Iago Falque**. Comunque la Lazio è da temere soprattutto per le sue qualità tecniche e tattiche che l'hanno portata al quinto posto e non lontana dalla zona Champions. La squadra di Simone Inzaghi è micidiale soprattutto in trasferta dove ha perso solo il derby, che è appunto una partita particolare, e ha vinto le altre sette il che significa 21 punti sui 32 conquistati e dei 35 gol realizzati ben 20 sono arrivati nelle partite lontano dall'Olimpico. Del resto basta ricordare quello che è successo nella scorsa stagione quando, nella partita inaugurale del campionato, i laziali sbancarono Bergamo con un sonante seppur rocambolesco 4-3. Ovvivamente stasera il clima è completamente diverso con l'Atalanta pimpante e rilanciata dai quattro punti ottenuti tra Torino e Genova. Archiviata la trionfale passeggiata lungo l'Europa, i nerazzurri si stanno concentrando sul campionato cercando, ovviamente, di sfruttare tutte le occasioni. Non sarà una partita facile ma decisamente tatticamente meno complicata rispetto ai confronti casalinghi con Spal e Benevento che sono venute a Bergamo per difendersi e lasciare all'Atalanta il pallino del gioco. La Lazio non specula e non alza barricate ma, seppur sia micidiale in contropiede, gioca a tutto campo grazie ai movimenti di un centrocampista solido (**Lulic**, **Leiva** e il sorprendente **Marusic**) e di un trio offensivo d'alta qualità con gente come **Parolo**, **Milinkovic**, vero fuoriclasse, e il sorprendente **Luis Alberto**. Stasera non ci sarà squalificato Immobile che verrà sostituito da **Felipe Caicedo**, attaccante dell'Ecuador, voglioso di mettersi in mostra. Quasi certamente **Gasperini** riproporrà la formazione che ha vinto a Marassi.

Giacomo Mayer

PEUGEOT WINTER DAYS

LASCIATI TENTARE
DAI VANTAGGI PEUGEOT
ANCHE DOMENICA 17 DICEMBRE



PEUGEOT ACCORDANDO TOTAL

FINO A 10.000 €* DI VANTAGGI
anche senza permuta o rottamazione

PEUGEOT BOXER 333 L2H2* con

- Climatizzatore manuale • Radio FM con presa USB • Bluetooth • Comandi al volante
- Retrovisori esterni elettrici, riscaldabili e ripiegabili elettricamente • Sensori posteriori

*Esempio riferito a Peugeot Boxer 333 L2H2 BlueHDI 160 Euro 6 con Pack Affaire Plus (Climatizzatore manuale, retrovisori esterni elettrici, riscaldabili e ripiegabili elettricamente, sensori posteriori, radio FM con presa USB, comandi al volante e Bluetooth): prezzo di listino € 30.320, prezzo promo € 20.074 (IVA, messa su strada, IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Esempio di leasing per possessori Partita IVA: primo canone anticipato € 7.845,04 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 198,77 + IVA e possibilità di riscatto a € 6.296,62 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, TAN (fisso) 1,99% TAEG 3,62%. Incluse nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi Peugeot Efficiency (Estensione di garanzia e contratto di manutenzione ordinaria per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 23,62 + IVA) e Unique (Antifurto con polizza furto e incendio - PrVa, importo mensile del servizio € 27,60 + IVA). Offerte promozionali riservate a Clienti con partita IVA per contratti ed immatricolazioni fino al 31/12/2017. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Informazioni e dettagli dell'offerta presso la Concessionaria Peugeot F.lli BETTONI. Promozioni non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a scopo illustrativo.



**PEUGEOT
F.lli BETTONI**

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



BETTONI
OUTLET

VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI
STORE

VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL

VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com

SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)

Chi c'è dietro l'Atalanta dei sogni?

TUTTI GLI UOMINI DEL GASP *Dietro le quinte: da Vaccariello e Borelli fino a Fumagalli e Biffi*

A vederli sgobbare in calzoncini insieme a quelli pagati per farlo anche nel weekend lungo, a nessuno verrebbe in mente che si tratta di scienziati applicati al calcio. Eppure hanno un curriculum alto così e decine di pubblicazioni, anche se non vanno certo in giro a tirarsela da qui a New York, dove pure il più anziano di loro ha mandato gente alla maratona: cultori della materia, prima ancora che responsabili e/o operativi di uno staff in cui, avendo a che fare con giocatori chiamati a tenere botta due volte alla settimana, la preparazione atletica è la base. **Antonio Percassi**, che in **Gian Piero Gasperini** crede ciecamente, ne sta assoldando una cinquina secca. Accanto a loro, gli indispensabili uomini di campo, i collaboratori tecnici: un poker qualificato, suddiviso per ruolo. Nell'Atalanta che non lascia nulla al caso il direttore d'orchestra più acclamato dell'anno solare, fresco vincitore del Gazzetta Sports Award di categoria, comanda a bacchetta la nona sinfonia. Per scoprirne i segreti serve una scomposizione in fattori primi: uno per uno, uno per tutti, tutti insieme per i colori nerazzurri. Tra passione, etica lavorativa e metodi scientifici che aiutano i professionisti della pedata orobica ad aiutarsi. Per un rendimento al top, in armonia tra singoli e progetto.

I PREPARATORI ATLETICI - È il responsabile dell'area fisica, anche se una volta in organigramma figurava alla voce "recupero infortunati". Riduttiva, ma base del suo best seller "Il ritorno all'attività agonistica". Il vicentino **Francesco Vaccariello**, candelina l'8 settembre, laureato in scienze motorie a Verona, a 37 anni è già un veterano: allievo al Chievo del professor Roberto De Bellis, il preferito di Gigi Delneri, dopo le giovanili del Cittadella è stato lancia-

to al Vicenza in B da Angelo Gregucci che l'ha voluto con sé a Bergamo. Dall'estate del 2009, tra Conte, Mutti, Colantuono, Reja e ora il Gasp, è lui il trait-d'union tra la parte atletica e quella tecnica, mettendosi a disposizione della filosofia del mister. Sua la parte più delicata: prevenire gli infortuni e studiare sistemi di ottimizzazione psicofisica. Controllo motorio, flex ability e feedback attraverso monitoraggio dei carichi esterni tramite Gps sono i suoi mantra.

Domenico Borelli, crotonese d.o.c. (21 maggio '59), è la longa manus del tecnico fin dai tempi pitagorici (2003-6), il primo ciclo vincente (dalla C1 alla B) di una carriera che di felice e duraturo ha avuto solo altre due piazze (Genoa e Atalanta). Uscito dall'Isef e formatosi sulle piste di atletica, quindi allenatore del vivaio del pallone nella sua città, v'è rimasto in prima squadra dal 1994 al 2010 per poi seguire Franco Lerda a Torino e a Lecce. Tornato in rossoblù con Ivan Juric, dall'anno scorso s'è riunito col Profeta di Grugliasco: la sua personale trimurti è autostima-consapevolezza-intensità, è lui il metronomo che scandisce i ritmi forsennati della Dea così come il dosaggio degli allenamenti aerobici e di forza per arrivare primi sulla sfera. Accelerazioni e decelerazioni, 18 chilometri settimanali a cranio partite escluse: non un sergente di ferro, ma un invito alla costanza.

Le tre figure rimanenti sono un altro pretoriano di chi comanda (quasi ininterrottamente dal 2006, ma prima ancora nella Primavera bianconera) e un duo che si occupa specialmente della fase di studio. **Luca Trucchi**, torinese del '65 (23 settembre), con un passato granata (vi ritornò brevemente con Giampiero Ventura nel post Palermo) e uno da tecnico del Monca-

lieri (dall'Eccellenza alla C2 in un biennio), portato alla Juve dal temuto Giampiero Ventrone vinse col Gasp la Viareggio Cup nel 2003: guida le sedute anche in palestra, ha il pallino degli acciacchi da debellare e si relaziona perciò col responsabile sanitario **Paolo Amaddeo** e il medico sociale **Marco Bruzzone**. Lui, figlio del noto Giuseppe, uno dei primi preparatori a livello nazionale, produce in proprio i video tecnico-tattici che al suo capo piacciono tanto. Ci sono pure diavolerie come il tracking video, la misurazione a schermo dei dati prestazionali, dove Petagna o il Papu diventano dei pixel colorati. Tra il paio di boys ipertecnologizzati spicca **Andrea Riboldi** (a libro paga dal 2014). Di Treviolo, nato il 5 ottobre '83, precedenti al Como e al Milan, sport scientist (dottore in scienze dello sport) e conditioning coach (coach della condizione, letteralmente), analizza il carico di allenamento (esterno, interno e percettivo) e la valutazione fisica sviluppando progetti di ricerca sulla relazione tra parametri fisiologici, carichi esterni e percettivi con le prestazioni. Il secondo è il cattedratico di turno: **Gabriele Boccolini**, strength (forza, ma anche bilanciamento, specializzato negli arti inferiori) coach e conditioning coach, brindisino (7 novembre '85) trapiantato a Monza, ricercatore e professore a contratto nel dipartimento di scienze biomediche alla Statale di Milano in teoria e metodologia di allenamento degli sport di squadra. S'è smazzato dai Giovannissimi in su tra database e report, è autore di "Neuroni specchio e allenamento". La prima squadra l'ha appena raggiunta dopo sei anni nelle minors; nel CV anche Calcio, Brembate Sopra e Rivoltana.

I TECNICI - Il fedelissimo ad personam, il cuore atalantino che si sente



Gian Piero Gasperini Foto Moro

ancora giocatore e da tutti viene trattato come tale, e infine due elementi ad alta fedeltà a prescindere da chi sia l'head coach, con anni di gavetta alle spalle nel vivaio. A vivere in simbiosi con Gasperini per debito di professione sono, come detto in premessa, in quattro. **Tullio Gritti**, milanese dell'ortica (59 anni il 20 ottobre), simpaticamente accusato dal suo mentore di essere un po' paraculo con la stampa cui lo gettò in pasto da squalificato per le sfide con Sampdoria e (solo nel dopogara) Torino (22 e 29 gennaio scorso, ma in panchina c'era andato anche all'andata a Pescara il 26 ottobre), ex bomber di Brescia e Torino specialista dei gol in acrobazia che aveva imiziato da minorenne al Caravaggio, è il braccio destro, il vice legatogli dal cordone ombelicale fin dal 2004 sotto la Lanterna. Che in **Cristian Rai-**

mondi

(30 maggio '81), il settepomonni di Sedrina che vangava la corsia destra e a differenza del compagno di pullmino Stefano Salandra (il Cobra di Capizzone) alla Dea da grande c'è tornato, alberghi sempre l'anima dell'esterno di rabbia e grinta è un fatto, altriimenti non si sarebbe proposto come cambio nella ripresa nel test col Darfo del 29 novembre scorso nonostante abbia appeso le scarpe al faticoso chiodo. Relazionarsi con un trame a cui poter dare del tu, per gente fra i venti e i trent'anni, ha la sua importanza. Dulcis, in fondo, l'uomo a metà **Mauro Fumagalli** (da Vaprio d'Adda, 21 agosto 1978), dal 2011 collaboratore tecnico che coadiuva la parte atletica nel lavoro con la palla degli infortunati dopo aver fatto l'istruttore e l'allenatore nella canteria per cinque stagioni filate, e il preparatore dei portieri **Massimo Biffi** (Vimercate, 24 gennaio 1964), fanatico della psicocinetica (testa e movimenti, insomma) anche lui promosso da Edy Reja dopo la cacciata del Cola dopo una vita spesa a crescere i virgulti (Abbiati e Castellazzi tirati su a Monza, Pelizzoli, Consigli e Sportello qui) che oggi si premura d'innaffiare Giorgio Frezzolini. I due furono mandati in sala conferenze a Zingonia a presentare la sfida al Toro di cui sopra. Borelli, invece, in affiancamento all'uomo dalla voce soffiai nel pre Crotone del 17 febbraio. All'appello mancherebbero in fisioterapisti **Marcello Ginami** e **Filippo Siragusa**, ma su, tra loro e i dottori in medicina la truppa si allungherebbe a tredici. Roba da ultima cena, che se porta rognosa a Pasqua figurati sotto Natale. Anche se l'uomo al centro, dalle nostre parti, ormai viene accreditato di poteri soprannaturali e miracoli che manco il Nazareno.

Simone Fornoni



TRABUCCHI & C. s.a.s.
di Trabucchi Roberto

TREVIOL (BG) cell 3387654925 trabuk1@alice.it

**manutenzione e ricorritura tetti
rifacimento coperture
bonifica amianto
installazione linee vita**





Dalla filosofia Jinba Ittai
nasce la nuova Mazda CX-5.

L'ingegneria Skyactiv è pura tecnologia umano centrica.

Come il G-Vectoring per una guida sempre più intuitiva,

il riconoscimento della segnaletica stradale

che ti avvisa dei segnali di pericolo

e la guida i-Activ a 4 ruote motrici,

per una guida perfetta in ogni condizione.

Questo è Mazda.

DRIVE TOGETHER

人馬一体



MAZDA BERGAMO

GRUPPO REGINA VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM

Consumo combinato 5,0 - 6,8 l/100 Km, livello di emissioni CO₂ 132 - 159 g/Km

zoom-zoom


mazda



TEMPUR®
i materassi n.1 al mondo

Centro del Materasso
di Francesco Ciocca
Bergamo - Via Borgo Palazzo 93
Tel. 035 235055

Osio Sotto - Via Monte Grappa 13/H
Tel. 035 4823321
www.centrodelmaterasso2.it
RIVENDITORE AUTORIZZATO

La Lazio senza il suo cecchino

GLI AVVERSARI *Immobile squalificato, Caicedo prima opzione alternativa per i biancocelesti*

Dopo le polemiche scaturite dal "monday night" con il Torino, la Lazio si presenta a Bergamo forte della vittoria per 4-1 maturata nella gara di Coppa Italia con il Cittadella. Gara utile, quest'ultima, ad esaltare le qualità di **Ciro Immobile**, autore di una doppietta, che ironia della sorte, nel match con i nerazzurri sarà costretto ai box per squalifica in seguito alla reazione da rosso alla provocazione di Burdisso. Quanto perde la formazione biancoceleste senza il suo bomber principe? Molto. Difficile pensarla diversamente. Ma considerarla una partita sulla carta meno complicata sarebbe un errore imperdonabile. **Simone Inzaghi** sta gu-

dando un gruppo che sta andando al di là delle aspettative di inizio stagione, la classifica lo dimostra: merito di un sistema di gioco ben collaudato che va oltre i singoli giocatori sul campo. Se al centro dell'attacco verrà schierato **Caicedo**, avrà caratteristiche tecniche diverse da Immobile, ma obbligherà la difesa nerazzurra ad una marcatura serrata per limitare il suo potenziale fisico. Dietro di lui agirà con ogni probabilità Luis Alberto e le statistiche attuali dicono che stia attraversando un momento di forma evidente. Da fermo lo spagnolo è un pericolo pubblico e sa accendere la lampadina in versione assist-man da ogni posizione: arginare la

sua fantasia potrebbe essere un'arma essenziale. Il centrocampo è particolarmente solido: **Lucas Leiva** è il nuovo Biglia con compiti più di copertura e con meno geometrie, ma in mezzo fa molta legna. **Parolo** e **Milinkovic Savic** ai suoi fianchi garantiscono gli inserimenti giusti per colpire a rete: a Freuler e Cristante il compito di controbattere a dovere. Sull'esterno destro, **Marusic** è una delle rivelazioni del campionato e Spinazzola dovrà essere bravo a costringerlo più alla copertura che alla spinta. Sulla corsia opposta, l'esperienza di **Lulic** andrà contrastata con intelligenza: la velocità di Hateboer sarà vitale per spezzare gli equilibri. Come anticipato, poi, la difesa a tre bergamasca dovrà fare "a sportellate" con la fisicità dell'unico terminale avanzato laziale e Palomino sembra l'uomo adatto per svolgere questa funzione. Difesa a tre che è un marchio di fabbrica anche del team romano: **Bastos** è un gigante, **De Vrij** sa guidare la retroguardia con eleganza e sa fare gol, **Radu** bada al sodo con diligenza. E **Strakoša** tra i pali è ormai un portiere di sicuro affidamento. Ci sono tutti i presupposti dunque per assistere ad una battaglia di qualità, degna di uno stadio che indosserà per l'occasione il suo "abito da sera". Nella notte di Bergamo, l'Atalanta proverà ad illuminare la scena con un regalo di Natale anticipato ai suoi tifosi. Può essere la gara della svolta in chiave rincorsa europea. Gasperini lo sa benissimo.

Norman Setti



Ciro Immobile, napoletano, terminale offensivo della Lazio di Simone Inzaghi

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa

Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo

Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833

SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagan

CONSIGLIERI: Costanza Vismara, Elisabetta Guerreri

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità

CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa

Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo

Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl

Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653

Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamo-sport.it

Redazione: marco.neri@bergamo-sport.it

monica.pagan@bergamo-sport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamo-sport.it

Siamo presenti anche su



www.bergamo-sport.it

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Old Volkswagen Station Wagons never die

ARDIGO
CARROZZERIA DAL 1971

0363/987314
Martinengo (BG)
via XXV Aprile 21

Per le varie fasi
di restauro
Seguici su



dal 11 al 31 Dicembre 2017

Plaid Pile

- Misura 120x150 cm
- Fantasie Frozen, Spiderman, Pjmask

€ 2,00*
Cad.

*Ad ogni spesa di € 25,00 potrai ricevere un plaid a soli € 2,00. Promozione cumulabile. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Buone Feste



ANANAS
al Kg

€ 0,75



24
mesi

PUNTA
PARMIGIANO REGGIANO DOP
STAGIONATO 24 MESI
al Kg

€ 13,99

BANCO FRIGO



GAMBERI ARGENTINI
L1 8/16
g 800

~~11,99~~

€ 9,49
€ 11,86 AL KG

Buona Spesa, Italia!®

Scopri i punti vendita



di Bergamo e provincia più vicini a te:

BERGAMO

- **ALMÈ:** Via Locatelli, 48
- **ALMENNO S. SALVATORE:** Via Lemen **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **CISANO BERGAMASCO:** Via D. Pietri, 17
- **PONTE S. PIETRO:** Via G. Leopardi, 1 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **S. OMOBONO TERME:** Viale Alle Fonti, 57/F **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **STROZZA:** Via Mezzasco, 12
- **VILLA D'OGNA:** Via Duca d'Aosta, 250

BRESCIA

- **EDOLO:** Via Marconi, 210 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **ESINE:** Via Faede, 34/I
- **SELLERO:** Via Nazionale, 5 **DOMENICA MATTINA APERTO**

COMO

- **ERBA:** Via Trieste ang. Via Grigne c/o C.C. La Rotonda **DOMENICA MATTINA APERTO**

MILANO

- **SAN GIULIANO MILANESE:** Via Tolstoj, 75/E **DOMENICA MATTINA APERTO**

MONZA BRIANZA

- **BESANA BRIANZA:** Via D. Alighieri, 19 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **CASSAGO BRIANZA:** Via N. Sauro, 25
- **ORNAGO:** Via Falcone, 16/24 **DOMENICA MATTINA APERTO**

SONDRIO

- **COLORINA:** Via Borellini, 666 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **TRAONA:** Via Palotta

Masiello superstar nerazzurra

IL BORSINO DELLA DIFESA Ok Palomino e Caldara, in ribasso Toloi e al palo i baby Bastoni e Mancini

Toloi-Caldara-Masiello, Masiello-Caldara-Palomino, Toloi-Caldara-Palomino, Toloi-Palomino-Masiello. Le combinazioni mica sono infinite. Il caso numero quattro è roba da start stagionale, anche in coppa, eccetto la sgabolata trasferta con l'Inter. Non si sfugge. A disposizione resta un sestetto, come nella pallavolo, ma a farla da padrone là dietro è un quartetto d'archi. Nell'Atalanta che ha ripreso il discorso con le armonie e le sinfonie anche in campionato, il pacchetto arretrato è un must irrinunciabile. A schema fisso e intercambiabilità limitata: il mancino del lotto sta a sinistra o al centro, il jolly è il più esperto ma in mezzo mica gioca. Terzetto fisso coi laterali a sganciarsi a turno, poi si sta a vedere come girano il vento e i richiami dell'infermeria. E la rotazione è minima, perché il tipetto sulla tolda di comando predilige rose strette e gerarchie ferree. Se a stabilire queste ultime, secondo il suo mantra, è il campo, buttandola in letteratura a farla da padrone è il Rosso in una pattuglia di Neri, o quantomeno di bruni, perché il leader indiscusso è **Andrea Masiello**. Uno che dietro non fa passare le mosche e davanti apre le danze, leggi sblocco psicologico alla prima in Europa dei nerazzurri (14 settembre, Mapei Stadium, l'Everton) dopo 26 anni di digiuno e sogni forzati con quel tap-in a risolvere il ping pong da angolo del Papu, o le sigilla in busta chiusa con la ceralacca: a Marassi, appostamento davanti al secondo palo e via a insaccarla di testa sulla parabola di Ilicic, crisi lontano da Bergamo non ti conosco più.

Al pel di carota viaggino si può imputare solo l'essersi perso Zelaya allo scadere a Nicosia nell'1-1 al sapore di beffa contro l'Apollon, ma le sberle a difesa schierata sono state un problema collettivo. Dalle rarefatte infilate a palla inattiva, invece, non è riuscito a sottrarsi nemmeno **Mattia Caldara**.



Applausi per Masiello, autentico punto di forza della difesa del Gasp

Foto Francesco Moro

Che nella tana della Torino granata ha guardato N'Koulou salire in cielo senza colpo ferire. E forse, da juventino onnario, pur professionalmente e sentimentalmente impegnato da perno all'atto finale coi colori che gli fasciano il cuore fin da bambino, un quid di rendimento e di sacro fuoco, nel sangue e negli occhi, sembra averlo perso. Non che sia malaccio smazzare l'assist da rifinitore onorario al doppiettista Cornelius nella manita sporca di Liverpool, o an-

cor prima la spacciata sulla punizione di Gomez respinta da Buffon per l'incipit di remuntada casalinga con la Juve, senza contare inzuccata e rigore procurato con il Crotone e la punizione del pari procurata in percussione (e giallo a Te-te) al Groupama Stadium. Ma insomma, anche se lui di rivoluzioni terrestri ne ha 23 con tutto il futuro davanti, è quello di 31 anni suonati ad avere le quotazioni in ascesa. Proprio per il timbro che sa metterci quando occorre,

mentre il fenomeno in sboccio è comunque lontano dalle medie mostruose sotto porta del giro di corsa da settebello.

A riposo ci sono andati tutti quanti, al netto degli acciacchi: l'ex Juve, Genoa e Bari, pupillo del Gasp, contro Fiorentina, Hellas e Spal; Mattia da Scanzo, non ancora pronto, con Roma, Napolie i Toffees allo start di Europa League in cui ha recitato la parte del cambio di José Luis Palomino, l'argentino che ai tempi imparava calcio al San Lorenzo

quando c'era anche il Papu, un marcantone asciuttissimo che s'è guadagnato il pane in Francia e Bulgaria ed è più efficiente di un idraulico a pronta chiamata: sei panchine più una di coppa, l'ultima, in cui è subentrato (a Ilicic) da quinto a sinistra, e una decina secca da titolare. Se la new entry vera e di sostanza del calciomercato estivo s'è già fatta apprezzare dai tifosi, anzi esaltandoli per gli anticipi da carrarmato in guanti bianchi e le discese con la sfera incollata alla suola, c'è un **Rafael Toloi** che a dispetto della palma di migliore in campo contro il Lione nel barrage per la vetta del girone E (quel salvataggio su Ramírez, che perla), e del la agli acuti di Kurtic (Udinese) e Cristante (Spal), complessivamente non appare più così indispensabile. Sarà per le noie al retto femorale cominciate a Firenze (24 settembre) che gli hanno fatto saltare un mesetto, compresa l'andata dei giovedì sera col Lione e l'Apollon, mentre nel ritorno è rimasto avvinghiato al sedile proprio a Cipro. E nella tana del Genoa – bella statuina e perfino girata dall'altra parte sul vantaggio di Bertolacci - ha ripercorso le scale all'ingiù delle montagne russe di questo scorso d'annata. Fanno comunque 12 presenze in A (4 da sostituto), mica come i minutaggi risicati di **Gianluca Mancini**, 71 giri di lancetta coi viola proprio come cambio del brasiliiano, e **Alessandro Bastoni**, sostituto del Rosso coi Pitagorici a 5-1 ormai consumato (17 lordi). L'impressione è che nessuno voglia rischiare di rompere il giocattolino del '99, piazzato all'Inter che lo vorrebbe subito a gennaio. Intanto a godere è la Primavera straprima di Brambilla. Ma tant'è. Non importa se si gioca su due fronti, con quello oltre cortina a riaffacciarsi solo a febbraio sotto forma di giallonero Borussia Dortmund: ai baby a 'sto giro tocca cibarsi di briciole.

Simone Fornoni

CARTOLOMBARDÀ

ARTICOLI CARTOLERIA UFFICIO REGALO CASA

RISERVATO ALLE PARTITE IVA

Via Grumello 32 - 24127 Bergamo - Tel. 035403328
E-Mail: cartolomb.bg@cartolombarda.net
Web: www.cartolombarda-bergamo.it



56 PUNTI VENDITA DI MATERIALE ELETTRICO

IN LOMBARDIA, PIEMONTE,
LIGURIA, TRENTO-ALTO ADIGE.

3 IN PROVINCIA DI BERGAMO.



Bergamo

Via Grumello, 49/C

Tel. 035.4370211

fil.bergamo@sacchi.it

Lun/Ven: 7.30-12.15/13.15-18.30

Sab: 8.00-12.00

Arcene (BG)

Via G. Bruno, 1/A

Tel. 035.4199111

fil.arcene@sacchi.it

Lun/Ven: 8.00-12.00/13.30-18.30

Sab: 8.00-12.00

Seriate (BG)

Via Pastrengo, 9

Tel. 035.4525511

fil.seriate@sacchi.it

Lun/Ven: 7.30-12.00/13.30-18.00

Sab: Chiuso

ACQUISTA ANCHE ON-LINE!

WWW.SACCHI.IT

Più facile, più veloce, più completo

Il «jolly» Cristante fa il vuoto

IL BORSINO DEL CENTROCAMPO Il talento di scuola Milan una spanna sopra tutti i colleghi

Davanti a microfoni, telecamere e taccuini, a bocce ferme, nessuno sospetterebbe di trovarsi al cospetto di un fulmine di guerra, dell'irradido stagionale. Abbottonato senza il pallone tra i piedi, pronto, tenace e spesso risolutivo quando ce l'ha. Ma considerare **Bryan Cristante** una sorpresa sarebbe ingeneroso nei confronti del suo curriculum da grande promessa col rischio dell'etichetta dell'incompiuta, da milanista e precoce esordiente che da prestito del Benfica a Palermo e Pescara aveva fatto due buchi nell'acqua profondi così. Colpa di chi non aveva saputo allenarlo e tirarne fuori le potenzialità. Perché a conti fatti è uno da numeri non grandi, ma adirittura monstre.

Cinquina in campionato. E pazienza se contro Napoli e Samp le testatone da palla inattiva non hanno prodotto punti ma solo il palpito di un'illusione prima della rimonta altrui, a differenza di quella del 2-2 con la Juve, del destro dei tre punti poi sfumati con la Spal e di quello vittorioso contro il Benevento. Tris in Europa League, tutti all'Everton, chiudendo all'andata a fil d'intervallo e mettendo i primi due del 5-1 a Goodison Park. Di cranio e di destro, i colpi preferiti. E poi, quegli avantidré tra mediana e tre quarti che ne fanno l'arma tattica preferita da Gian Piero Gasperini, esperto giocatore di carte cui piace assai rimescolare nel mazzo per sbancare il tavolo verde. Il centrocampista dell'Atalanta è una mediana coi pendolini a fianco e un tipetto sistemato davanti a ondeggiare tra le linee. Se è Josip Ilicic, fantasista effettivo che ha aggiunto un tiro mancino al lotto dei leader avanzati, l'assetto è prettamente offensivo e si può coprire lo spazio in

largo. Se è il ragazzo di Casarsa della Delizia, che in mediana soffre ma ci sta, risultando letale quando può buttarsi in avanti, l'undici sull'erba ne acquista in imprevedibilità ed equilibrio. Alla fine della fiera il moloch è soltanto lui. Tredici dal kick off in A, una rilevando **Remo Freuler**, al "Bentegodi" col Chievo, e sempre presente nelle nottate magiche in giro per il Vecchio Continente, il numero 4 frulano dopo tutto l'ha fatta da cursore aggiunto solo contro il Bologna, i ferraresi neopromossi, i sanniti e i derelitti della Liverpool che strade per il blu, in adesione al motto del Gasp "con Ilicic, Gomez e una prima punta non possiamo mica giocare sempre".

Senza essere un leader, nel senso che la sfera mica la porta lui, il ventiduenne che al gong del 2017-2018 verrà riscattato per cinque milioni di ottimi motivi è comunque l'uomo più di un lotto che si compone di personalità e professionalità diversissime tra loro. Lo svizzero, appunto, definito "regista" dal comandante in capo, è in realtà un interno a doppia fase che sa difendere la trincea, a volte con le brusche come nell'occasione della gamba tassissima da rosso su Viviani, ma anche ferire, vedi il pari in extremis di Firenze, il 3-1 ai ciprioti, il filtrante per il match winner Cornelius col Bologna, il gol e l'assist per Ilicic nel 3-0 al Verona. Ma qui e lì è apparso affaticato. Il suo connazionale **Nicolas Haas**, poi, è un ripiego che solo nei test match del mercoledì ci si azzarda a schierare dal primo minuto, perché gli spiccioli con gli spallini (per Petagna, dopo l'espulsione del compagno) e l'Inter (per Toloi) hanno voluto dire 36 minuti dall'inutilità al potere. Se è ancor più arduo stabilire il con-

tributo di **Marten de Roon** a una squadra dalle soluzioni molteplici ma solo dalla cintola in su, considerando la particina di tappabuchi non troppo performante del figliol prodigo di ritorno da Middlesbrough (4 da cambio su 14 in regular season, in coppa dall'inizio solo nelle due con l'Everton e a Lione), chi dal cambio delle gerarchie ci ha sicuramente smenato è **Jasmin Kurtic**. L'altro sloveno, quello che non ne segna sei ma un paio, entro i confini nazionali e consecutivamente, ad Hellas e Udinese: sette sulle dodici d'impiego nell'undici allo start più quella di Nicosia oltre cortina, robbetta se si considera che il Cristante dell'anno scorso – ma solo da trequartista-ala destra tattica – concettualmente era proprio lui. Ma il borsino sale e scende.

Detto en passant del complemento d'arredo **Joao Schmidt**, che al massimo – 6 – può vederla dal pitch view, complice il ginocchio ballerino e l'operazione, resta da definire la questione esterni. Non certo complicata, perché tra bizzarre estive da sirene bianconere e caviglia e coscia roviniate in Nazionale **Leonardo Spinazzola** (8 in campionato, 4 in EL con una palla favolosa a Ilicic per aprirla contro l'Apollon) a rimpiazzarlo a mancina ha a disposizione gli altri tre. L'anello debole della catena è il tuttosinistro **Robin Goossens**, 5 più 2 da cambio, in Europa solo Cipro e partecipazione con gol alla mattanza di Goodison Park. Il più duttile è l'agile e vaporoso **Timothy Castagne**, a sinistra nelle due cogli inglesi, col Chievo, l'Inter e il Benevento in corso d'opera dando di fatto a Cristante l'occasione di menare le danze nella perfida Albione dopo averlo sostituito per revisione tattica a Lione, ma

solo 7 dal kick off in campionato e 3 in panca in EL. Perché l'inamovibile o quasi, come il suo piedone da raddrizzare, è l'altro tulipano, **Hans Hateboer**, uno stantuffone che tampona, corre come un dannato e fa benissimo i tagli senza cucire però l'attrezzo di cuoio all'appuntamento col gol, 13 di cui 12 con una maglia assicurata, tutte ma proprio tutte extra moenia condite dall'assist quasi involontario per Petagna. Non sarà Andrea Conti, ma su, per buttarla dentro i nomi non mancano. Il primo di questa lista, per esempio. Facciamocelo bastare che è già grasso che cola.

Si.Fo.



Cristante in azione al Mapei Stadium col Lione



mcs s.r.l.

SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE

Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A

Tel. 035.312055 - Fax 035.330623

info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it



mcs

TECNOLOGIA
INNOVATIVA PER
PAVIMENTAZIONI

ATALANTA B.C. 2017/18

SUPPORTER UFFICIALE

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

perchè
premia la coppia

Siete una coppia di fatto?

Uno di voi non ha ancora 35 anni?

Avete acquistato la prima casa?

Siete una coppia sposata?

Allora siete una coppia da bonus*!

**bonus
2016
giovani coppie
-50%**

*Prevede la detrazione fiscale del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili fino € 16.000

Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890
info@ostiliomobili.it A 500 mt dal casello A4 di Palazzolo

Available on the App Store

www.ostiliomobili.it

innovazione.bs

Ilicic, lo sloveno col fiuto del gol

IL BORSINO DELL'ATTACCO *Il più in forma del momento insieme a Petagna e Cornelius*

BERGAMO - L'attacco nerazzurro sta riprendendo a correre velocemente e a fare gol. Il più in forma al momento è sicuramente lo sloveno **Josip Ilicic**, una vera "furia" in zona gol: nelle ultime tre partite di campionato ha segnato ben 2 reti distribuite tra il match esterno a Torino (valso l'1-1 finale contro i granata, ndr.) e l'ultima partita giocata a Genova contro il Genoa che ha coinciso anche con i primi tre punti esterni della Dea. È lui sicuramente l'attaccante atalantino più ispirato. Le due reti firmate dal fantasista contro Torino e Genoa sono state anche di pregevole fattura: lo sloveno c'è. Da segnalare, inoltre, nel borsino dell'attacco nerazzurro, il ritorno al gol di **Petagnone**: Andrea Petagna l'ha messa dentro nella partita più importante, quella di Europa League in casa contro il Lione. Il gol dell'1-0 con cui l'Atalanta si è aggiudicata il primo posto nel "girone della morte" è stato suo e si è trattato di un vero e proprio colpo da rapace: una spizzata a un metro dalla porta che potrebbe aver sbloccato la punta triestina in fase realizzativa. Petagna è, certamente, da quasi due anni il punto fermo dell'attacco nerazzurro, l'uomo che con la sua fisicità, ma anche con la sua tecnica sa far girare l'attacco nerazzurro. E se Petagna si sblocca anche in zona gol... l'Atalanta potrebbe davvero "leccarsi le dita": la forza offensiva diventerebbe quasi devastante considerando anche che il **Papu Gomez** è fermo da tre mesi, ma si tratta molto probabilmente di una circostanza momentanea visto il senso del gol dell'argentino... e appena il "bombero" riterrà al gol non ce ne sarà per nessuno. Una Dea, quindi, che ha in sé forti potenzialità di avere frecce importanti al suo arco e di fare gol in più modalità: con la tecnica e la classe di Ilicic, con il genio e l'imprevedibilità del Papu e con un Petagna in formato europeo. Senza dimenticare il bomber danese **Cornelius**, autore di due splendide reti da attaccante di razza nel match di Liverpool contro l'Everton e che, anche se a secco da qualche partita, può sempre rappresentare un'arma vincente a partita in corso. Segnaliamo, inoltre, i giovani attaccanti atalantini: **Vido** e **Orsolini** hanno segnato nella recente amichevole con il Renate e hanno fatto parlare di sé, insieme anche al trequartista svizzero Haas. Che sia anche la loro crescita a dare un nuovo impulso all'attacco neroblù? E dalla Primavera c'è super **Barrow** che, quando verrà aggregato alla prima squadra, potrebbe esordire e lasciare il segno... Intanto, puntiamo forte su Ilicic e Petagna e sul ritorno al gol del Papu: per la legge dei grandi numeri, Gomez potrebbe tornare a segnare nel giro di poco tempo... che sia già contro la Lazio?

Filippo Grossi



Josip Ilicic, una vera "furia" in zona gol



Petagna è l'uomo che fa girare l'attacco della Dea



Tutti i tifosi aspettano il ritorno al gol del "bombero" Papu



Cornelius, autore di due splendide reti a Liverpool

C.I.S.: Consulenza Incidenti stradali a Bergamo

BERGAMO & SPORT INFORMA *Emanuele: "Il nostro obiettivo è il risarcimento del danneggiato"*

Quanti incidenti stradali e non solo, creano danni alle persone e alle cose. Dal 1980 a Bergamo C.I.S. si occupa delle persone che per un motivo o un altro hanno diritto ad un risarcimento. C.I.S. cura le pratiche necessarie, senza chiedere un anticipo, lottando per il rispetto dei diritti di ogni persona. C.I.S. si occupa dei problemi legati agli incidenti stradali, ma non solo. Vengono seguiti anche i casi di infortuni scolastici (uno dei pochissimi studi ad occuparsene in tutta Italia), e casi di infortuni sportivi. Ovviamente la fanno da padrone gli incidenti stradali. Non esiste un limite territoriale. La sede è a Bergamo ma C.I.S. segue casi capitati in ogni parte d'Italia e anche incidenti o infortuni avvenuti all'estero.

Quel che si deve fare quando ci si imbatte in tali situazioni è molto semplice: segnalare il proprio caso a C.I.S. (a Bergamo in Via Palestro 18) per essere subito assistiti su come procedere. Non va dimenticato che qualunque infortunio in un luogo pubblico può essere risarcito, sia esso sportivo o scolastico o all'interno di un centro commerciale. Dopo aver contattato C.I.S., si fissa un appuntamento in sede per valutare la singola fatti-specie e decidere insieme come procedere. Con C.I.S. hai tutta l'assistenza per ottenere un adeguato rimborso per il danno subito.



Calogero Emanuele, titolare di C.I.S.



Emanuele in sede



L'ingresso della sede in via Palestro

CALOGERO EMANUELE E IL SOGNO NEL CASSETTO: "TORNARE A FARE IL PRESIDENTE"

Calogero Emanuele, oltre che titolare di C.I.S. è sempre stato nel mondo del calcio: "Fin da piccolo ho avuto la passione per il calcio, e ancora oggi allenavo al Villaggio degli Sposi con il presidente Rota. Da giovane ho giocato fino alla prima Categorie nel Comun Nuovo, io negli anni 80 ho sempre giocato gratis. Poi sono stato al Loreto come allenatore della Juniores, altra esperienza come allenatore alla Marigolda e poi

tre anni come presidente del Loreto, ed ora di nuovo, come detto, al Villaggio degli Sposi".

Qual è il ricordo più bello di tanti anni di calcio? "Sicuramente la gioia di aver dato i fratelli Rota uno all'Atalanta e uno al Milan. Del resto è il desiderio di ogni settore giovanile far emergere qualche bravo giocatore".

Poi accanto al calcio ti sei avvicinato alla vela? "Sì, sono consigliere nel Circolo Velico Sarnico che conta

più di 300 iscritti. Il CVS è uno dei circoli velici con il maggior numero di soci in Italia e una delle associazioni sportive più importanti del Sebino. La scuola vela gestisce corsi per ragazzi ed adulti. Il circolo organizza e gestisce regate sul Sebino e la squadra agonistica partecipa a manifestazioni locali e internazionali".

Certo la vela è una tua gran bella passione, ma in fondo al cuore qual è il tuo sogno? "Ma sì lo puoi mettere, ho un sogno nel cassetto, tornare a fare il presidente in una società di calcio".

Calogero Emanuele è un personaggio molto eclettico. Sul suo tavolo anche una raccolta di libri di prestigiatore e illusionista con cui per dietro anima serate di festa. Ma noi che raccontiamo soprattutto il calcio provinciale gli auguriamo che il sogno si realizzi.

CM



Consulenza Incidenti Stradali

Specializzata in valutazione e definizione danni

Consulenza per:

- Incidenti stradali
- Infortuni sportivi
- Responsabilità civile e professionale
- Infortuni sul lavoro
- Ricorsi INAIL
- Infortuni domestici e tempo libero
- Convenzionato con Enti Pubblici

CONSULTAZIONE GRATUITA



SIAMO PRONTI PER L'INVERNO!



TROVA IL PUNTO VENDITA PIU' VICINO A TE :

CHIODA GOMME : Via Provinciale, 55 - Ponte Selva di Parre (BG)
Via Ulisse Bellora, 91 - Cene (BG)

FRIGENI GOMME : Via Zanale, 1 - Bergamo

RINALDI GOMME 2012 : Via dei Piazzoli, 1 - Suisio (BG)

BREMBANA GOMME : Via A. Mazzi, 26 - Villa D'Almè (BG)

COSTA GOMME : Via J. Fitzgerald Kennedy , 17 - Villongo (BG)

MINOIA GOMME: Viale Col di Lana, 13 - Treviglio (BG)

Viale Europa Unita, 92 - Caravaggio (BG)

ASPERTI SPORT AUTO : Via Trieste ,22 - Martinengo (BG)



Graffidea

STUDIO GRAFICO &
CONSULENZA GRAFICA,
DIGITAL PUBLISHING & WEB

DIGITAL PRINT, UV e OFFSET,
DECO VETRINE E AUTOMEZZI
PERSONALIZZAZIONE ABIGLIAMENTO

MADONE (bg) | T.035 4939062 | info@graffidea.it | www.graffidea.it

Bē
f
in
t

**COLOURS TO
EMOTIONS**

Arriva la prima perla esterna

L'ULTIMA SFIDA Atalanta non bellissima, ma tanto basta per rimontare il Genoa



Grazie alle reti di Ilicic e Masiello l'Atalanta ha conquistato tre punti fondamentali sul campo del Genoa di Ballardini

Foto Francesco Moro

Genoa-Atalanta 1-2

Genoa (3-5-2): Perin; Izzo, Spolli, Zukanovic; Rossi, Rigoni (39' st Ricci), Bertolacci, Veloso, Laxalt (22' st Lapa-dula); Pandev (32' st Omeonga), Taarabt, (Lamanna, Zima, Gentiletti, Co-fie, Rossettini, Braschi, Galabinov, Mi-gliore, Lazovic). All. Ballardini.

Atalanta (3-4-2-1): Berisha; Toloi (5' st Palomino), Caldara, Masiello; Hate-boer, Cristante, Freuler, Spinazzola; Gomez, Ilicic (27' st Cornelius); Petagna (9' st De Roon). (Rossi, Gollini, Or-solini, Vido, Castagne, Kurtic, Mancini, Joao Schmidt). All. Gasperini

Arbitro: Doveri di Roma.

Reti: 4' Bertolacci (G), 45' pt Ilicic; 7' st Masiello

Note: cielo coperto, terreno in cattive

condizioni. Ammoniti: Masiello, Izzo, De Roon, Pandev. Angoli: 6-5 per il Genoa. Recupero: 1' pt; 5' st.

GENOVA- L'Atalanta conquista la prima vittoria in trasferta contro un Genoa che ha lottato fino all'ultimo minuto. Un successo che porta tre punti d'oro e permette ai nerazzurri di salire in classifica a quota 23. E' stata una partita difficile e complicata che è stata rimessa nella carreggiata giusta nel secondo tempo dopo aver patito le pene dell'inferno nella prima parte della sfida. Ma stavolta l'Atalanta ha saputo risollevarsi e ottenere una vittoria che probabilmente significa anche in campionato una svolta decisiva. Prettifica zero, Gasperini conferma la formazione che

ha battuto il Lione con il tridente offensivo tanto per chiarire le intenzioni dell'Atalanta, Ballardini manda in campo lo schieramento che gli sta dando risultati positivi da quando è tornato sulla panchina rossoblu. Inizio choc dell'Atalanta, subito aggredita da un Genoa che vuole continuare la serie e positiva e al 4' i rossoblu passano in vantaggio: Pandev, Caldara sta a guardare, serve Taarabt che anticipa Masiello e appoggia a Bertolacci con Toloi fuori tempo, gran destro che infila Berisha. I nerazzurri accusano il colpo e il Genoa cerca di approfittare del momento anche perché Cristante fatica a contenere Bertolacci e, a sinistra, Freuler patisce Rigoni. La sfuriata genoana si affievolisce dopo un quarto d'ora. Infatti

al 15' su angolo di Ilicic, Toloi di testa mette in mezzo, respinge la difesa, gran sinistro di Freuler e traversa. Al 18' tocca ai rossoblu avvicinarsi al raddoppio con Rigoni che tenta una rovesciata su un rimpallo favorevole, poi Laxalt anticipa Masiello, il tiro finisce di poco a lato. L'Atalanta comincia a giocare e al 25' Gomez viene steso da Izzo, punizione del capitano, colpo di testa di Toloi, gran salvataggio di Perin. Gasperini sposta a destra Gomez per limitare Laxalt e Ilicic a sinistra. Il Genoa si difende a linee serrate ma al 45' cade: Gomez lancia Petagna che vince il contrasto con Zukanovic, se ne va a destra e appoggia in mezzo per Ilicic che non sbaglia il colpo: 1-1. Nel secondo tempo l'avvio è altrettanto

complicato come all'inizio tant'è vero che al 4' Berisha fa due paratone prima su Taarabt e poi su Pandev ma al 7' ecco il gol del vantaggio: Ilicic calca una punizione da sinistra, Rigoni perde in mischia Masiello che liberissimo insacca. Immediata risposta dei rossoblu con uno scatenato Taarabt, ma Berisha compie l'ennesimo salvataggio. L'Atalanta cresce e comanda il gioco, Gasperini sistema la squadra con Palomino al posto di un Toloi in serata negativa e de Roon per Petagna, Cristante più avanti e fioccano le occasioni per il 3-1 ma Perin salva su Palomino, Gomez e De Roon poi il Genoa tenta l'assalto finale ma il risultato non cambia.

Giacomo Mayer

EDILNORD BERGAMASCA S.R.L.

SERVIZI PROFESSIONALI PER LA CASA
PER OGNI GENERE DI INTERVENTO

di Cuni Berzi Livio 336.355588 • Geometra Dario 334.7264721
Trescore Balneario (BG) via Minardi, 60 - Tel./Fax 035.941835
sarti.vi@hotmail.it - edilnordbergamasca@yahoo.it

RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI SERVIZIO CHIAVI IN MANO

www.edilnordbergamasca.eu

REMIDA

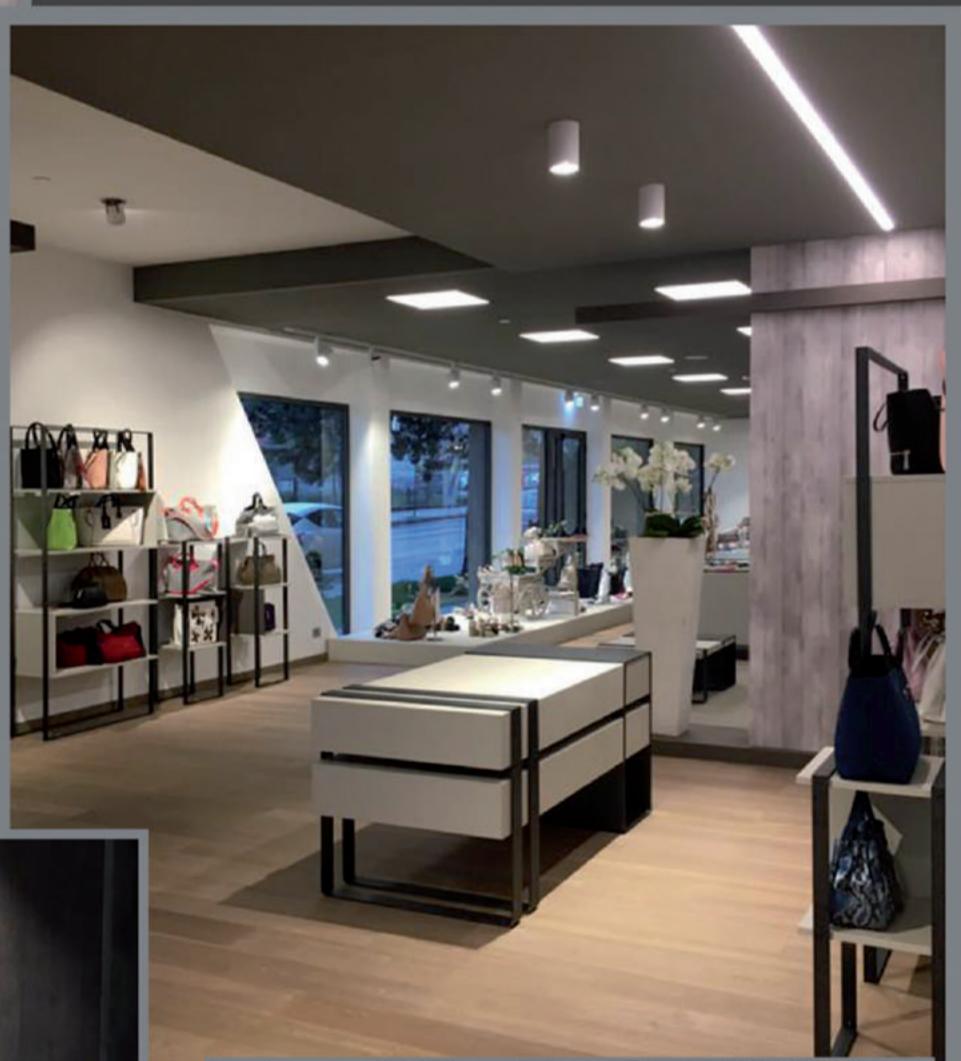
LUXURY SHOES



NUOVO
SHOW
ROOM

Aperto la domenica

AUGURI DI BUONE FESTE



PETOSINO - Via Martiri della Libertà, 97 - T. 035.637162



MASSIME VALUTAZIONI

Via Noli 13/B - BERGAMO - Tel. 035.212489

www.comproorobergamook.it

Ottavio Rota tra Dea ed Excelsior

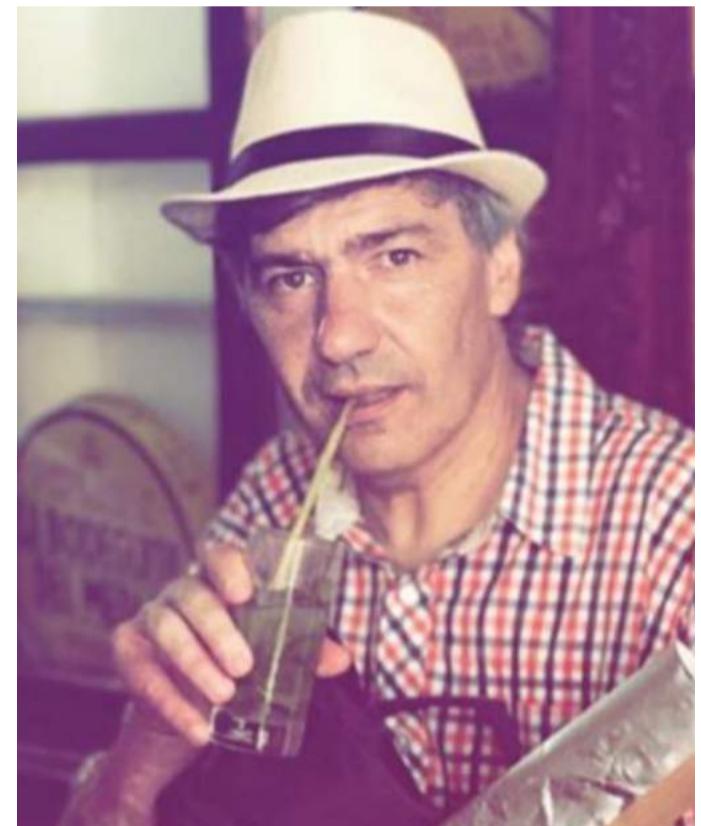
IL PERSONAGGIO Una vita spesa tra i colori nerazzurri e la presidenza della polisportiva



Una storica formazione dei Tarac, oggi impegnati nel campionato Uisp Over 40



La trasferta di Lione



Un giovane Ottavio Rota a Cuba

Presenza carismatica e generosa, radicata a Bergamo e, in particolar modo, all'ombra dello stadio, **Ottavio Rota** è un volto conosciutissimo dell' "Atleti Azzurri d'Italia", portando vantare, oltre all'incrollabile fede atalantina e all'abbonamento che perdura dal 1972, un impegno spasmodico nei più disparati ambiti della vita della città. Impegnato politicamente, esperto di tematiche fiscali, dal cuore grande e dalla spiccata predilezione per le associazioni e per le piccole realtà di quartiere, Rota si lega indissolubilmente alle vicende atalantine, essendo nato e cresciuto a pochi passi dallo stadio e gravitando, da tempi non sospetti, in quella galassia di squadre, strutture e storie sportive che è l'Excelsior; polisportiva, di stanza in Borgo Santa Caterina, che oggi rappresenta in qualità di presidente. All'origine di questo amore per lo sport non poteva che esserci l'Atalanta, seguita in lun-

go e in largo, fin dalla gioventù e al cospetto di un papà che, quanto a sport e realtà dilettanistiche, sapeva certamente il fatto suo. "E' stato mio papà - spiega Ottavio Rota - a trasmettermi questa passione. Lui, a differenza mia, ci sapeva fare con il calcio giocato, ma un disgraziato infortunio al menisco lo costrinse a chiudere anzitempo una carriera di ottimo livello. Si è buttato allora sulla carriera da dirigente, ma, per quanto accanito calciofilo, aveva la sua squadra di ciclismo, la Granfort, che seguiva e curava come un figlio, e che a quei tempi poteva pure vantare un tesserato d'eccezione: un giovanissimo Ivan Ruggeri (ex presidente atalantino, n.d.r.). E allora c'era pure grande rivalità con l'Excelsior. Quando sono cresciuto, l'amore per lo sport si è ampliato. Da un lato entrainegli Atalanta Commandos, il primo nucleo di ultras mai visto a Bergamo. Eravamo una

bellissima compagnia, nella quale non posso non citare Lucio, Palmer, Geo, Mamo; stampavamo con il ciclostile il nostro giornalino e le domeniche in trasferta c'era festa vera, con il viaggio, la visita alle città, lo stare a tavola, oltre naturalmente alla partita. Dall'altro lato, è cresciuto l'interesse per lo sport negli oratori e nelle piccole realtà di quartiere. Qui nasce la mia personale storia con l'Excelsior, che si protrae fino a oggi, con il ruolo di presidente della polisportiva. Calcio, bridge, pallacanestro, pallavolo, scacchi, la sezione alpina, senza dimenticare la multisportiva, che si occupa di bambini e disabilità: contiamo circa 1500 tesserati e le strutture, dell'oratorio, sono a carico nostro per quanto concerne la gestione e la manutenzione. Per me la valenza sociale insita nello sport è sempre stata prominente, tanto che è storia più recente il mio approdo sia

nel Panathlon, ente presieduto da Attilio Belloli e radicatosi a Bergamo con l'idea di diffondere il fair play, sia nel Cus (Centro Universitario Sportivo, n.d.r.) Bergamo, che sotto Claudio Bertoletti sembra aver trovato una molla particolarmente efficace, quanto a intraprendenza e qualità delle proposte". Ma dov'è il vero sport, secondo Ottavio Rota? Nell'Atalanta e nelle sue prodezze, oppure nella miriade di realtà frequentate lungo una vita spesa nel nome dell'aggregazione? "L'Atalanta è certamente una passione, ma quel che mi preme sottolineare è il fatto che oggi si vada allo stadio per vedere del buon gioco, aldilà di ogni logica legata al risultato. Certo, se perdiamo mi incazzo pure io, ma devo dire che da un annetto a questo posto finale. Quanto alla mia vita trascorsa con l'Excelsior, le soddisfazioni più belle sono quelle che arrivano quando vedi finalmente pronta la palestra o il campo da calcio in erba sintetica. Ma stare tra i ragazzi, stare tra gli Juニアres che ancora oggi seguono in qualità di dirigente accompagnatore, è senz'altro più divertente". Chiusura dedicata

al capitolo europeo. Per Ottavio Rota, sognare in grande è ancora possibile: "Siamo stati fin qui la rivelazione, ma soprattutto penso che potremo continuare a farla. Di certo a Dortmund non mancherò, del resto ho partecipato alle trasferte più memorabili della storia recente, a partire da quella di Malines, la prima in ambito continentale, fino a Liverpool e Lione. E naturalmente Mosca, con una celeberrima "sciarpata" sulla Piazza Rossa".

Nikolas Semperboni

SERVE UN'AUTO?

NOLEGGIO AUTO BREVE MEDIO E LUNGO TERMINE
CAR RENT SHORT, MEDIUM AND LONG TERM

TRANSFER DA E PER AEROPORTI
TRANSFERS TO AND FROM AIRPORTS

NOLEGGIO AUTO & SERVICE
CALISSI RENT
BERGAMO

Noleggio LOW COST
La tua macchina ti ha lasciato a piedi e ti occorre, anche per poco tempo, una macchina sostitutiva? Contattaci, troveremo la soluzione Low Cost più adatta alle tue esigenze

NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE
CAR RENT WITH DRIVER

AUTO SPECIALI, PER EVENTI E CERIMONIE
SERVIZI SPECIALI PER HOTEL, ALBERGHI E B&B

Noleggia
anche solo per un'ora
al costo di 13 euro



Calissi Rent Bergamo
BERGAMO - Via Privata Lorenzi, 21
Tel. 035 5682167
Cell. 334 2082061 - 338 2283932
www.calissirent.it

*Auguri
di Buone
Feste*



Dal 1965 Specialità per la Ristorazione

Cadonati s.r.l. - Via ai Dossi, 15 - 24060 BOLGARE (BG)
Tel. 035 842306 - info@cadonati.com - www.cadonati.com



PROGUIDA

CENTRO DI ISTRUZIONE PER PROFESSIONISTI DELLA GUIDA

PATENTI PROFESSIONALI: BE, C, CE, D, DE
CORSI CQC • CORSI ADR • CORSI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE
RECUPERO PUNTI PATENTI E CQC • REVISIONE PATENTI • RINNOVO PATENTI

Via Redipuglia, 77 - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. e Fax 0363.49389
Via Galmozzi, 12/E - 24127 Bergamo - Tel. e Fax 035.4515137
proguida@gmail.com - www.proguida.it












LAME E SEGATRICI PER METALLI

UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.
Via Montenero 6/8 - 24020 Ranica (BG) - Italy - Tel. +39 035 51 40 59 - Fax +39 035 51 10 29
info@magonispa.it - magonispa.it



Buone Feste



Il piacere di rifornirti

Bergel + srl Via Zanica, 33 Stezzano
www.bergel.it
Telefono 035 670405
info@bergel.it

S.R.V. S.r.l.
Revisioni Auto e Moto

Via Del Chioso 12/A - 24030 Mozzo (BG)
Tel. 035.463727



L'Atalanta corre veloce e sogna

IL CAMMINO IN EUROPA Prima nel girone con all'attivo quattro vittorie e due pareggi

BERGAMO - Quando il 25 agosto l'Atalanta fu sorteggiata nel girone di Europa League con Lione, Everton ed Apollon, gran parte dei giornalisti, degli addetti ai lavori, ma anche dei giocatori stessi, rimasero sorpresi dalla difficoltà del girone stesso, "il girone di ferro", "girone infernale", per quello che era sicuramente il gruppo più difficile di tutta la competizione.

L'Atalanta tuttavia ci arriva con grande entusiasmo, il quarto posto in campionato aveva dato grande fiducia all'ambiente, e nonostante le cessioni estive di Kessie e Conti su tutti, i neroazzurri di Gasperini non avevano assolutamente intenzione di andare a fare gite in Europa.

Dopo 6 gare, Atalanta prima nel girone, imbattuta, 14 reti segnate (quarto miglior attacco dopo Dinamo Kiev a 15, Real Sociedad 16 e Zenit 17) e solo 4 subite (terza miglior difesa dopo Salisburgo 1 solo gol subito, e Copenaghen 3), e due sonore scoppole agli inglesi dell'Everton.

La prima partita, il 14 settembre, l'Atalanta la gioca dopo 26 anni dall'ultima gara in Europa da quell' Inter - Atalanta, quarti di finale di ritorno della **Coppa UEFA** 1990-1991, alle 19. La gioca non allo Stadio Atleti Azzurri D'Italia, non omologato per le gare di coppa, bensì a Reggio Emilia, al Mapei Stadium, dove arrivano anche 14 mila spettatori.

La gara è bellissima, l'Atalanta parte subito forte contro un **Everton** impacciato e nel primo tempo rifila 3 reti: Masiello alla mezz'ora, il Papu al 40esimo con un bellissimo tiro a giro dal limite dell'area, e Cristante al 45esimo con uno dei suoi soliti inserimenti. Nella ripresa c'è lo spazio per di-

lagare, ma un 3-0 nella prima partita contro l'Everton può bastare.

Due settimane dopo, il 28 settembre, va in scena **Lione - Atalanta**, nello stadio che ospiterà la finale della competizione. Si muove quasi 5 mila bergamaschi, e la gara già alla vigilia si porta dietro le polemiche di Fekir, capitano del Lione, che sostiene di non conoscere il Papu Gomez, capitano e stella indiscussa della formazione atalantina. La partita è tesa, giocata ad alto ritmo sin da subito: sblocca Traorè

allo scadere del primo tempo, complice una disattenzione difensiva neroazzurra, pareggia nel secondo tempo, su punzicciione, beffando la barriera, il Papu.

La maniera migliore per farsi conoscere. Finisce 1-1: Atalanta già prima nel girone con 4 punti, Lione e Apollon 2, Everton 1.

La terza gara di andata si gioca il 19 ottobre, a Reggio Emilia, contro i ciprioti dell'**Apollon**, quella che dovrebbe essere la squadra fanalino di coda del girone. I neroazzurri partono fortissimi, vanno in

vantaggio al 12esimo con un gol di Ilicic, e poi si divorano a ripetizione le occasioni per raddoppiare, tanto che nella ripresa arriva addirittura il pareggio di Schembri. La gara però non dà scampo agli ospiti, nettamente inferiori alla corazzata di Gasperini che in due minuti chiude i conti con Paganini prima e Freuler poi, 3-1 e primo posto confermato.

In questa bellissima favola però c'è un passo falso, o una specie, perché a Cipro, il 2 novembre, l'Atalanta rimette in bilico una qualificazione che sembrava solidissima. Contro l'**Apollon**, in trasferta, i neroazzurri, privi del Papu, faticano a creare gioco e nonostante passino in vantaggio con il rigore (generoso) di Ilicic poco dopo la mezz'ora, non trovano la rete del raddoppio che chiuderebbe la gara, al punto da farsi beffare all'ulti-

missimo minuto con la rete di Zelaya, al primo tiro in porta cipriota.

Tuttavia i ragazzi di Gasperini decidono di non mettere di stupire, tanto che il 23 novembre, a Liverpool, in un campo dove nessuna italiana aveva mai vinto prima ad ora, si impongono con un netto e sonoro 5-1 sull'**Everton di Rooney**.

Sblocca Cristante al 12esimo, per poi raddoppiare dopo un'ora di gioco. Sandro Ramirez accorcia le distanze, ma il bellissimo gol di Gossens al minuto 86 spiana la strada anche per il 4 ed il 5-1 firmati Cornelius.

Atalanta prima nel girone insieme al Lione, quota 11 punti, con la sesta ed ultima gara da giocarsi in casa.

Il 7 dicembre si muovono quasi 15 mila bergamaschi per assistere a quella che è una delle partite più importanti della storia recente atalantina: Ata-

lanta - Lione, per il primo posto nel girone, cosa che alla vigilia sembrava incredibile è realtà. I francesi sono sicuramente squadra più accreditata ma la squadra di Gasperini non è inferiore a nessuno e lo dimostra in campo: gol al decimo di Petagna, 3 punti in sacco e primo posto nel girone.

Primo posto nel girone che tuttavia non porta benissimo, gli avversari ai Sedicesimi sono tra i più difficili che si potevano incontrare: i tedeschi del **Borussia Dortmund**, retrocessi dalla Champions League. Il 15 febbraio, al Westfalenstadion di Dortmund (o Signal Iduna Park) andrà in scena una gara sicuramente da non perdere, in tutti i sensi. L'Atalanta ha già superato i pronostici una volta, farlo nuovamente è d'obbligo.

Daniele Mayer



L'esultanza dei nerazzurri dopo la gara con il Lione

FotoMoro

Studio di Podologia
Dott. Tommaso Zanardi



Via G.Suardi 51
Bergamo
Tel. 333 - 2962222
www.podologobergamo.it

F.lli Ruggeri O. F.

Servizi: FUNEBRI - CREMAZIONI - TRASPORTI
con disbrigo pratiche ovunque

LAPIDI - MONUMENTI

Servizi: Accessori - Puliture e Restauri Cimiteriali
- Ribronzatura Statue -

al vostro servizio 24h su 24

uff. SARNICO - CREDARO - CASTELLI CALEPIO
035/911306 - 035/935359 - 035/847040



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia

MONTELLO S.p.A. - Sede e stabilimento
24060 Montello via Fabio Filzi 5
Tel. 035.689111 - Fax 035.681366
www.montello-spa.it - info@montello-spa.it

Occhio al “nuovo” Borussia

L'AVVERSARIO. L'arrivo di mister Stoger ha portato nuova linfa ad una squadra già forte



La rosa al completo del Borussia Dortmund

BERGAMO - Per voi lettori di "Bergamo e Sport" e tifosi neroazzurri è giusto fare una premessa: il **Borussia Dortmund** che si troverà di fronte l'Atalanta il 15 febbraio è ancora poco chiaro. Non tanto per la distanza temporale, ovvero i 2 mesi che mancano da qui alla gara dei Sedicesimi di Europa League, quanto perchè giusto giusto lunedì 11 verso l'ora di pranzo la società tedesca prossima avversaria dei neroazzurri ha esonerato il proprio allenatore, **Peter Bosz**, dopo 12 gare senza vittorie, e lo ha sostituito con l'austriaco **Peter Stoger**, allenatore esonerato dal Colonia solo il 4 dicembre, con il quale aveva raccimolato 3 punti in 14 partite, senza mai una vittoria.

Nonostante sia difficile capire il modo di giocare dei tedeschi da qui a febbraio (una sola partita di Stoger fino ad oggi, la vittoria per 2-0 contro il Mainz il 12 dicembre), va detto che la scelta di Stoger non è assolutamente casuale, anzi. Il tecnico austriaco, che in tre anni ha portato il Colonia dalla Serie B all'Europa League, basa le proprie squadre su una difesa solida, sicuramente a 4, che dovrebbe vedere **Marc Batra** e **Sokratis Papastathopoulos** coppia centrale, entrambi bravi sia in impostazione che in ripartenza, con **Toljan**, tedesco classe 1994, terzino destro, e uno tra **Guerreiro** ed il capitano **Schmelzer**, fin qui autore di pessime prestazioni, terzino sinistro.

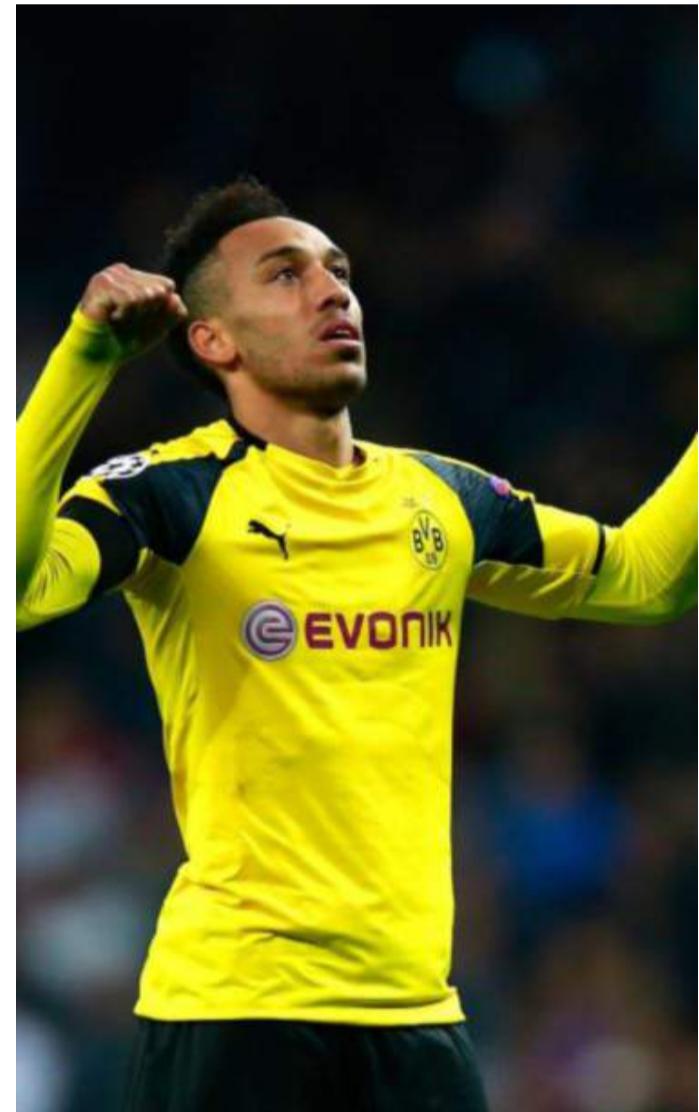
Dal centrocampo in su invece, nascono quelli che, ad ora, va ripetuto, i dubbi maggiori. In passato Peter Stoger ha sempre costruito le sue squadre su un 4-4-2 di partenza, tuttavia la prima gara sulla panchina giallonera è stata giocata con il 4-3-3, e sebbene nel calcio moderno i moduli contino relativamente, l'interpretazione della partita varia anche a seconda di chi scende in campo. Contro il Mainz c'era **Julian Weigl**, volante dalla difesa, anch'esso deludente fino ad ora, chiamato a risollevare le sorti della mediana giallonera, con **Shinji Kagawa** e **Guerreiro** mezzi: il primo un giocatore taglia linee, bravo negli spazi aperti, nei contropiedi e nel ricevere spalle alla porta, mentre il secondo, che come detto può fare il terzino, è più un calciatore box-to-box bravo a coprire in verticale tutto il campo, con una tecnica sopraffina. In panchina siedevano tuttavia due calciatori di estrema importanza in mezzo al campo: **Nuri Sahin** e **Mahmoud Dahoud**, che da qui a febbraio troveranno sicuramente spazio per imporsi e giocare.

In avanti, sia che le punte siano due o tre, sicurissimo del posto è **Pierre Emerick Aubameyang**, che non ha bisogno di granché presentazione. Tra i migliori attaccanti in circolazione nel panorama europeo. Tra coppa e campionato ha disputato sin qui 20 partite mettendo a segno 18 reti, quasi una partita. Rapidissimo, infermabile negli spazi aperti, bravo nel corto, nel lungo, da fuori e dentro l'area, insomma un top player fatto e finito: il pericolo numero 1 per i neroazzurri.

Gli altri due attaccanti degni di nota sono invece l'americano **Christian Pulisic**, classe 1998 che fin qui ha tenuto in piedi il Borussia con le sue giocate. Esterno sinistro di grande tecnica, vero e proprio astro nascente del calcio statunitense; l'altro è **Andry Yarmolenko**, ucraino, veloce e letale sottoporta come pochi. Tuttavia non vanno dimenticati tre titolari ad ora infortunati del calibro di: **Marco Reus**, **Mario Gotze** e **Andre Schurle**, campioni del mondo e non solo.

Sulla carta la squadra di Peter Stoger è superiore a quella di Gasperini, ma mancano ancora 2 mesi, tanto può ancora succedere, e quello che fino ad oggi ci ha detto l'Atalanta è che con la sua organizzazione e con la sua volontà non è certo inferiore a nessuno. Staremo a vedere.

Daniele Mayer



Pierre Emerick Aubameyang, punta tra le migliori in circolazione

**STUDIO DENTISTICO
ALDRIGHETTI**
MEDICO ODONTOIATRA



Per informazioni e appuntamenti

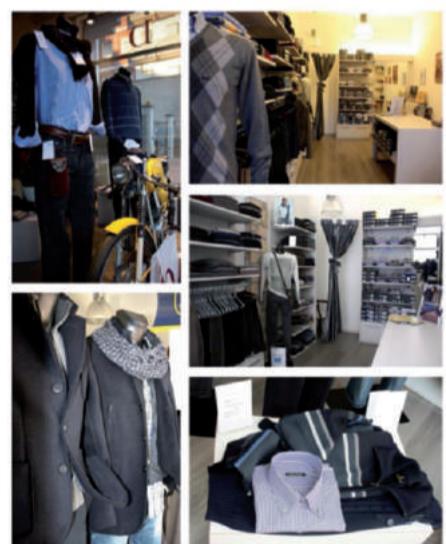
Via E. Rossi, 1 - Bergamo
Presso Centro Comm. Valtesse
Carrefour

Tel. 035 5900483
Cell. 366 7064297

studio@aldighetti.it
www.studioaldighetti.it



Holiday
Pol bot
Re del Mare
Blue Side
Granchio
Navigare
Malagrida
Urban ring
Marcus
Nero Giardini



Via Borgo Palazzo 82/c - Bergamo
Tel. 035 422 00 86

15
benedetti
ABBIGLIAMENTO
Uomo

Disponibilità
Taglie Forti

Cosa fare e vedere a Dortmund

NON SOLO WESTFALENSTADION Viaggio in una città ricca di storia ma anche alla moda



Una panoramica del Westfalenstadion, casa del Borussia Dortmund, impianto conosciuto in tutto il mondo per il tifo caldo e l'ormai celeberrimo "muro giallo" dei tifosi

Borussia Dortmund-Atalanta non sarà solo la gara di andata dei sedicesimi di Europa League. Sarà anche l'occasione per i tifosi nerazzurri di visitare la più grande città del Ruhrgebiet tedesco (la culla dell'ar-

cheologia industriale della Germania).

Il suo stadio è un vero e proprio tempio del pallone, con un museo apposito nella tribuna nord del Borussia Park. Costruito per i campionati mon-

diali del 1974, il Westfalenstadion è conosciuto internazionalmente come il "teatro dell'opera del calcio" e, attualmente, splende con la sua nuova veste dopo una ristrutturazione. Durante la stagione fredda si tra-

sforma in una cittadella della neve con anelli di fondo e piste. Durante tutto l'anno, invece, il sentiero "Rotharsteig" introduce nella suggestiva "via dei sensi", mentre gli amanti della bici possono sbizzarrirsi lungo una rete di 37 piste per 1.400 chilometri complessivi.

Città ricca di storia, Dortmund conserva nel suo centro quattro chiese medievali che custodiscono preziosi tesori, tra cui quello noto come "la meraviglia d'oro di Dortmund". Nella chiesa St. Petri, i 30 rilievi dorati con 633 figure intagliate in legno di quercia narrano la storia della passione di Cristo. La chiesa St. Marien custodisce l'altare del maestro locale Conrad von Soest, un vero capolavoro del Medioevo. Salendo i 207 gradini del campanile di St. Reinoldi si viene ricompensati da una vista mozzafiato sul centro cittadino e del monumento all'imperatore Wilhelm. La salita è ricompen-

sata inoltre dalla vista di un paesaggio boschivo e dei fiumi Ruhr e Lenne.

Un'altra bella panoramica sulla città è garantita dall'alto dei 220 metri della torre della TV Florian, nel parco della Westfalia, dove si trova anche un ristorante rotante.

Per chi vuole intrattenersi per le vie della città, la direzione è Westenhellweg, un'antica via del commercio che, insieme alla Ostenhellweg, attraversa il cuore cittadino. È la via del passeggio più attraente del Ruhrgebiet ma non l'unica. L'Hansastraße, ad esempio, è il regno degli articoli di lusso, dove si acquistano i modelli presentati sulle passerelle di tutto il mondo, mentre la Klepingstraße è costellata di eleganti negozi di moda, ottica e accessori. Per le serate più mondane si consiglia una tappa al casinò Hohensyburg, la casa da gioco più grande della Germania. Il doppio volto di Dor-

tmund, quello tecnologico e quello culturale più classico, si unisce nel suo profilo di città della musica che trova il suo tempio nel nuovo salone dei concerti Konzerthaus dove la Filarmonica della Westfalia propone esperienze musicali ai massimi livelli artistici.

Un'ultima curiosità: a Dortmund si trova il primo monumento industriale tedesco di importanza internazionale. Si tratta della miniera Zeche Zollern II/IV, costruita nel 1904, al tempo una struttura all'avanguardia. La sontuosa architettura si è guadagnata il titolo di "castello del lavoro". La mostra permanente al suo interno narra elementi interessanti e talvolta sconosciuti sulla dura vita lavorativa ed extralavorativa dei minatori.

Non manca nulla insomma, se non una vittoria dell'Atalanta, e sarà tutto semplicemente perfetto.

Norman Setti



Una visuale della città di Dortmund

I NOSTRI Tel: 035/4379818 - 345/0812152 - 035/4379287

SERVIZI

SONO:

Funerali,
Cremazioni,
Lavori
Cimiteriali,
Estumulazioni,
Lapidi,
Trasporti funebri.

BERGAMO E PROVINCIA

Onoranze Funebri

La Bergamasca

Esperienza dal 1995

Stefano Antonio Gianluca Thomas

345/0812152

OPERATIVI 24 ore su 24

349/5318461 339/1986288

LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI dal 30% al 80%

PER CESSATA VENDITA AL DETTAGLIO

SPORT90

APERTO TUTTO DICEMBRE

SPORTIVI SI DIVENTA

DALMINE - via Provinciale 27

SEMPRE PIU' SPECIALIZZATI IN FORNITURE SPORTIVE



The advertisement features a blue BMW X3 driving on a winding road through a rugged, rocky landscape. The car is positioned in the center-left of the frame, angled towards the viewer. In the top right corner, there is a white rectangular overlay containing the BMW logo and the slogan "Piacere di guidare".

NUOVA BMW X3.
RISPETTA LE TUE PASSIONI.

**VIENI A PROVARLA NELLA
CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.**

Da oggi disponibile anche con WHY-BUY.
Scopri come guidare la Nuova BMW X3 senza acquistarla.

Maggiori informazioni su bmw.it/x3

WHY-BUY | SCEGLI LA TUA
FORMA DI MOBILITÀ.
INFORMAZIONI SU WHYBUY.BMW.IT

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881
Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151
Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
www.lariobergauto.bmw.it

Fino al 31.12.2017 WHY-BUY eventualmente cumulabile solo con le seguenti iniziative: "Ecobonus". Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana e Alphabet Italia Fleet Management S.p.A. Fogli informativi e condizioni disponibili in Concessionaria e su whybuy.bmw.it. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) min 5 - max 8,4; emissioni CO₂ (g/km) min 132 - max 193. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'immagine è a puro scopo illustrativo.